

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO - D'ESTE"
MANTOVA**

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2023-2024

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5[^]AG**

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO	<i>p. 2</i>
PIANO DEGLI STUDI	<i>p. 3</i>
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<i>p. 4</i>
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	<i>p. 4</i>
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	<i>p. 6</i>
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	<i>p. 9</i>
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	<i>p. 10</i>
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	<i>p. 11</i>
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	<i>p. 12</i>
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	<i>p. 13</i>
ALLEGATO 1: Programmi svolti	<i>p. 14</i>
ALLEGATO 2: Simulazione e Tracce di prima e seconda prova	<i>p. 37</i>
ALLEGATO 3: Griglie di Valutazione	<i>p. 54</i>
IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti	<i>p. 63</i>

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Istituito in occasione della Riforma Gelmini, l'indirizzo "Grafica e Comunicazione" nasce allo scopo di far acquisire allo studente le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il profilo culturale in uscita specifico di questo indirizzo prospettato dal Ministero prevede che "il diplomato in questo indirizzo sia in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività". L'Istituto sulla base di tali premesse e nel rispetto degli spazi di autonoma progettualità che la riforma ministeriale offre, ha orientato il percorso formativo quinquennale verso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nei campi della grafica pubblicitaria, dei new media, della fotografia e della multimedialità.

La proposta formativa sviluppata sia in termini di contenuti che di attività è stata improntata ad una forte multidisciplinarietà che ha visto il coinvolgimento delle materie più caratterizzanti affinché maturasse negli studenti la consapevolezza dell'importanza dell'integrazione delle competenze in una prospettiva cross-mediale, tipica della grafica e della comunicazione moderna. Obiettivo finale del corso è stato dunque quello di costruire figure capaci di progettare e realizzare prodotti grafici, fotografici e audiovisivi, gestire siti web, blog e social network attraverso cui curare campagne di comunicazione che si servono di una pluralità di tecniche di rappresentazione e di piattaforme comunicative, sperimentando modalità di narrazione innovative e orientate in funzione dei media coinvolti.

Si segnala infine che a partire dal terzo anno, l'Istituto ha introdotto per un'ora settimanale nel quadro orario dell'indirizzo la disciplina Storia dell'arte come occasione di completamento della formazione degli allievi chiamati ad operare in un contesto in cui il valore delle immagini assume una connotazione assai importante.

PIANO DEGLI STUDI del 2023/2024

QUADRO ORARIO – Grafica e Comunicazione

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
_ Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_ Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_ Storia	2	2	2	2	2
_ Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_ Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_ Matematica	4	4	3	3	3
_ Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_ Diritto e economia	2	2	/	/	/
_ Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_ Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_ Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_ Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_ Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_ Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_ Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_ Teoria della comunicazione	/	/	2	3	/
_ Progettazione multimediale	/	/	4	3	4
_ Tecnologie dei processi di produzione	/	/	4	4	3
_ Organizzazione gestione dei processi produttivi	/	/	/	/	4
_ Storia dell'arte	/	/	1	1	1
_ Laboratori tecnici	/	/	5(6)	5(6)	5(6)
_ Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_ Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza _	8*		17*		10*
_ Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi - Comportamentali

- Individuare ed approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni.
- Preparare a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e con profitto.
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile.

Cognitivo - Operativi

- Essere consapevole ed esporre correttamente le motivazioni che spiegano i fenomeni.
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni svolte.
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline.
- Essere consapevole della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi: una parte degli allievi ha raggiunto entrambi gli obiettivi in modo soddisfacente, mentre la restante ha evidenziato risultati più che sufficienti, ad eccezione di qualcuno.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Aluni iscritti: 20	ammessi alla classe 4[^] : 18
Classe 4[^] - Aluni iscritti: 18	ammessi alla classe 5[^] : 18
Classe 5[^] - Aluni iscritti: 19	

Composizione del Consiglio di Classe:

modifiche dalla 3[^] alla 4[^]	modifiche dalla 4[^] alla 5[^]
Discipline:	Discipline:
Storia dell'arte	Storia dell'arte
Laboratori Tecnici (ITP)	Laboratori Tecnici
Progettazione multimediale (ITP)	Tecnologie dei processi di produzione
Complementi di Matematica	Progettazione Multimediale
Progettazione Multimediale	Progettazione multimediale (ITP)
Laboratori Tecnici	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, di cui 9 ragazze e 10 ragazzi.

Nel primo quadrimestre la classe risultava essere collaborativa, e mediamente organizzata. Dal mese di marzo ha deciso di non proseguire il percorso scolastico una studentessa.

Dopo un primo e breve periodo di adeguamento al nuovo Corpo Docenti soprattutto incentrato nelle discipline tecnico pratiche/laboratoriali, il profitto della classe risulta mediamente sufficiente. Nonostante i risultati positivi raggiunti dalla classe nel terzo e quarto anno, durante l'a.s. 2023/24 un piccolo gruppo di studenti ha continuato a studiare con costanza e impegno sia a scuola che a casa, invece per gli altri si è notato un calo generale del profitto. Infatti un piccolo gruppo di studenti si è dimostrato selettivo, superficiale nello studio, irregolare nelle consegne, oltre a numerosi ingressi in ritardo e assenze.

La presenza a scuola è stata costante per tutti gli altri studenti così come la partecipazione, alcuni invece risultano silenziosi e difficili da coinvolgere.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici e disciplinari previsti in tutte le discipline; l'impegno nelle materie di indirizzo del corso di studi è sufficiente: la frequenza, la partecipazione, l'impegno non sono stati costanti per alcuni studenti, come si evince dal registro elettronico, dalle comunicazioni alle famiglie e dai verbali.

Si segnala la presenza di 3 studenti con DSA per i quali è stato redatto un P.D.P e di una studentessa con certificazione di cui alla legge 104/1992 per la quale è stato redatto un P.E.I.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

Indicatori e descrittori della valutazione

Voto 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo , anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa, a scuola e in modalità a distanza
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

- **voto 10:** vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.
- **voto 9:** buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.
- **voto 8:** discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.
- **voto 7:** sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.
- **voto 6:** limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.
- **voto 5 o inferiore a 5:** disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti,

ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n. 49 art.1-2, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in tre delle voci riportate nella prima colonna;

AREE	REQUISITI
1. Frequenza scolastica	Percentuale assenze inferiore al 10% calcolato sull'intero anno scolastico
2. Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne - Partecipazione attiva durante le attività curriculari - valutazione positiva del percorso di PCTO - Partecipazione con frequenza proficua (Giudizio Buono, Distinto o Ottimo) all'insegnamento di Religione Cattolica oppure ad Attività Alternativa, ai sensi della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 art. 8 cc.13 e 14;
3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a tutte le assemblee di istituto - Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
4. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<p>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</p> <p>b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</p> <p>c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</p> <p>d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</p> <p>e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 20 ore certificate dal docente referente;</p> <p>f – Partecipazione con il ruolo di tutor pomeridiane certificate da un docente responsabile delle attività degli alunni.</p> <p>g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>

<p>5. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d’arte qualificate attestata da una certificazione rilasciata dall’ente; – Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; – Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festaletteratura, Segni d'Infanzia,...) – Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall’AVIS come convegni o iniziative; – Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) – Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; – Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5);
<p>6. Parte decimale della media dei voti</p>	<p>- uguale o superiore a 5</p>

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell’offerta formativa svolte nell’anno scolastico

- Progetto “La mia Vita in Te”
- Orientamento universitario e lavorativo: Accademia Santa Giulia, IED, PoliMi sede di Mantova, ITS di Mantova, Restauro Santa Paola, Ingegneria Mantova, Adidas Manpower, Scuola Italiana Design.
- Visita al Job Orienta
- Assemblea d’Istituto “Orientamento al lavoro”
- Realizzazione podcast “L’Area del Migliaretto”
- Incontro con ricercatore di sociologia dell’Università di Milano
- Giuseppe Totaro - “In vista degli esami e oltre”
- Anita Gazzani - “Startup a Mantova; crederci, convincersi e convincere”
- LTO mantova - Orientarsi al futuro
- Giorgia Salardi - “Fare impresa dopo il diploma”
- Orientamento con università
- Orientamento al MAMU con agenzia territoriale del lavoro
- Orientamento con Sindacati
- Orientamento con ex studenti
- Orientamento UNICA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2021/2024 per la CLASSE 5[^]AG - INDIRIZZO Grafica e Comunicazione

Percorso triennio 2021/2024

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, non ha potuto essere svolto durante il quarto anno per chiusura della scuola, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, corso sulla sicurezza, prove esperite, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, impresa formativa simulata...</i>)	Durata n. 164 ore
2021/2022	Durante il terzo anno è stato realizzato un project work, realizzazione di un logo per la Biblioteca Teresiana di Mantova.	ore 50
2022/2023	<ul style="list-style-type: none">● PCTO in azienda● Museo MACA - Booktrailer	ore 100
2023/2024	<ul style="list-style-type: none">● Attività interna, svolta da tutta la classe, l'attività per "Danzalamente": progettazione grafica, riprese video e reportage fotografico.	ore 14

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali.
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene attraverso la valutazione fornita dal tutor scolastico che la elabora sulla base di una osservazione diretta, con la stesura di una relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- **Competenze relazionali**
(Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri)
- **Competenze tecnico-professionali**
(Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale)

- **Competenze organizzative**
(Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi)

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella:

Top	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sviluppo Sostenibile</i>: gestione aziendale ● <i>Cittadinanza digitale</i>: il web 1.0, 2.0, 3.0 e il metaverso ● <i>Il diritto d'autore</i>
Scienze Motorie E Sportive	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi formativi sulla responsabilità sociale e civile sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue ("La mia vita in te")
Ogpp	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sviluppo Sostenibile</i>: La Start-UP ● <i>Costituzione</i>: Art. 2247 del Cod. Civ - Le società come organismo economico ● <i>Cittadinanza digitale</i>: Netiquette
Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Costituzione</i>: ONU
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Costituzione</i>: Women's Rights
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Costituzione</i>: Le donne nella Scienza ● <i>Cittadinanza digitale</i>: Il gioco d'azzardo e la "speranza matematica". ● <i>Intelligenza artificiale</i>
IRC	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Costituzione</i>: Bioetica generale - le varie questioni bioetiche

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

La Simulazione della Prima Prova d'esame si è svolta il 24 Aprile 2024, mentre la Seconda Prova il 17 Aprile 2024.

ALLEGATI

ALLEGATO 1:

Programmi effettivamente svolti

ALLEGATO 2:

Simulazione e Tracce di prima e seconda prova

ALLEGATO 3:

Griglie di Valutazione delle simulazioni

ALLEGATO 1
Programmi svolti

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA: MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE: D’Ingianna Luisa

CLASSE: 5°AG

■ ITT indirizzo GRAFICO

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Limiti Derivate Studio di funzione	Calcolo di limiti Continuità Asintoti orizzontali, verticali Derivate e teoremi fondamentali Significato geometrico della derivata e applicazioni al calcolo di tangenti e allo studio di funzione (razionale). Studio di funzione (razionale) fino alla ricerca dei massimi, minimi e flessi. Punti stazionari e punti di non derivabilità. Approfondimenti: simmetrie, funzioni periodiche e funzioni definite per casi nella realtà.
2	INTEGRALI INDEFINITI	Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito e proprietà; Integrali immediati ; Metodo di integrazione ; Integrazione delle funzioni razionali fratte con denominatore ad un solo termini.
3	INTEGRALI DEFINITI	Formalizzazione del concetto di integrale definito e sue proprietà; Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema del valor medio Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all’asse x. Approfondimenti: modelli nella realtà.
4	CALCOLO DELLE PROBABILITA’	Definizione classica e frequentista della probabilità. Evento aleatorio e spazio campionario. Eventi incompatibili. Evento contrario Probabilità della somma logica e del prodotto logico. Probabilità condizionata.
5	VARIABILI ALEATORIE DISCRETE E CONTINUE	Distribuzioni di probabilità nel discreto e nel continuo Media, varianza, deviazione standard: Approfondimento: applicazione a qualche semplice caso reale di marketing . I giochi equi. Approfondimento: il gioco d’azzardo Distribuzione normale: lettura della curva di Gauss. Approfondimento: lettura e interpretazione degli indici relativi ai grafici in casi reali.

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto:
nessuna modifica apportata.

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** DOCENTE: **CICCAZZO PALMINA GIUSEPPINA**
 ANNO SCOLASTICO: **2023/2024** CLASSE : **V AG I.T.T. INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Capacità condizionali (in ambiente naturale e in palestra)	ESERCIZI DI MOBILITÀ ARTICOLARE STRETCHING ESERCIZI DI PREATLETISMO
2	Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	COMBINAZIONI MOTORIE DI MOVIMENTI SEMPLICI E COMPLESSI. ATTIVITÀ ED ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI: PALLA, FUNICELLA. ATTIVITÀ DI COORDINAZIONE OCULO-MANUALE
3	Giochi sportivi	PALLAVOLO PALLACANESTRO PALLAMANO PALLA TAMBURELLO CALCIO A 5 FLOORBALL FOOBASKILL
4	Storia dell'educazione fisica e dello sport	<u>POLITICA E SPORT:</u> LA TREGUA DI NATALE DEL 1914 LO SPORT AI TEMPI DEL NAZISMO E DEL FASCISMO: SPORT COME PROPAGANDA E ADDESTRAMENTO MILITARE LO SPORT CONTRO IL FASCISMO: LA FIGURA DI GINO BARTALI, BRUNO NERI, LIBERO MARCHINI SPORT NEI LAGER: LA LIGA TEREZIN, LE CONDIZIONI DI VITA DI ALCUNI ATLETI ALL'INTERNO DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO GIOCHI OLIMPICI MODERN: IORIGINE E SIMBOLI. GIOCHI OLIMPICI BERLINO 1936: L'ORGANIZZAZIONE NAZISTA DEI GIOCHI; LA FIGURA DI JESSE OWENS GIOCHI OLIMPICI CITTÀ DEL MESSICO 1968: THOMAS SMITH, JONN CARLOS E PETER NORMAN GIOCHI OLIMPICI MONACO DI BAVIERA 1972: IL MASSACRO DI MONACO GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024:IL LOGO, LE MASCOTTE, L' ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI.

Mantova 07/05/2024

L'insegnante di scienze motorie e sportive
Palmina Giuseppina Ciccazzo

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIASTORIA DELL’ARTE..... DOCENTE
 ...SAMUELE PORTIOLI.....

ANNO SCOLASTICO ...2023...../.....2024

CLASSE5AG..... INDIRIZZO GRAFICO GEOMETRI
 MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
	IL NEOCLASSI CISMO	Introduzione culturale e storica al neoclassicismo Cenni storiografici alla filosofia illuminista , alle epopee della rivoluzione francese e napoleonica
		L’architettura di Valadier e Piermarini
		Le incisioni di Piranesi Le riproduzioni delle rovine romane ai fini della progettazione delle architetture neoclassiche
		Canova Amore e Psiche, Paolina Borghese, Le tre grazie
		Introduzione alla pittura neoclassica Stile e soggetti
		David : valori della rivoluzione e pittore ufficiale di Napoleone
		Ingres : l’influenza di Raffaello e i ritratti di nobili
		Goya La poetica di matrice illuminista, i Caprichos, Il sonno della ragione genera mostri, La Maja desnuda e la Maja vestida , la famiglia di Carlo IV, Il 3 maggio a Madrid, Le pitture nere
		Fussli Il mondo dell’irrazionale che penetra nell’arte, L’incubo
		Blake Lo spirito visionario e romantico lontano dal classicismo, i soggetti ispirati alla Bibbia e alla Divina Commedia
	IL ROMANTICI SMO	Introduzione culturale e storica al Romanticismo Poetica, stile , uomini, date e riferimenti storici
		Friedrich Il concetto di sublime , L’abbazia nel querceto. Le vedute nordiche e le marine, il viandante sul mare di nebbia
		Turner La pennellata sfaldata che anticipa la pittura impressionista. Il tema dell’acqua, l’atmosfera come oggetto di pittura. Tempesta di neve
		Constable La pittura di paesaggio della campagna inglese, Il mulino di

		Faltford, la visione pittoresca contrapposta a quella sublime, le attività umane e la vegetazione
		Gericault Le emozioni umane e irrazionali come soggetto di pittura, i drammi umani, La zattera della Medusa, il tema dei cavalli, il tema dei ritratti di malati mentali
		Delacroix Il suo ruolo di grande protagonista del Romanticismo. La tragedia, la lotta, l'esotismo, le emozioni. La morte di Sardanapolo, l'esaltazione dei valori della rivoluzione, La libertà che guida il popolo
		Hayez La stretta connessione con il Risorgimento, Il bacio, il legame con l'Accademia di Brera, i contenuti patriottici e politici della sua arte
		Breve accenno al Realismo Francia tra 1830 e 1870, legami col Naturalismo e col Verismo italiano, Scuola di Barbizon
	L'IMPRES- SIONISMO	Approfondimento: i Salon parigini Concetto di pittura accademica. Il Salon des Refuses del 1863 . La colazione sull'erba di Manet. Mostra del fotografo Nadar. Il Salon d'Automne
		Breve accenno ai Macchiaioli Caffè Michelangelo a Firenze, vita rurale e borghese , legame con il Verismo, e anticipazione dell'Impressionismo
		Introduzione culturale e storica all'Impressionismo e al Postimpressionismo Coordinate cronologiche e sintesi. Stile , poetica e soggetti 1874 e 1886 Impressione, levar del sole di Monet. La rivoluzione figurativa della pittura en plein air. Il Cafè Guerbois , il gruppo di Batignolles. Le otto mostre impressioniste
		Manet Colazione sull'erba, L'Olympia, Il balcone, Il bar delle Folies Bergere
		Monet I papaveri, La passeggiata, I covoni, La serie della cattedrale di Rouen, la serie delle Ninfee
		Renoir La grenouilliere, Il ballo al Moulin de la Galette
		Degas La lezione di danza, Donna che stira, La tinozza, la poetica della spontaneità del punto di vista
		Pissarro I boulevard e l'affinità col Pointillisme
	IL POSTIMPRES- SIONISMO	Sintesi concettuale e sistemica del Postimpressionismo Il modo in cui gli autori post-impressionisti anticipano le Avanguardie storiche dei primi due decenni del xx secolo.
		Cezanne

		La poetica e le opere principali. La concezione della pittura come processo di riduzione dei soggetti alla forma geometrica permanente. I giocatori di carte, Bagnanti, il ciclo della montagna di Saint Victorie. La base concettuale per il successivo Cubismo
		Seurat L'invenzione del Puntinismo come tecnica scientifica Bagnanti ad Asniers , Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte
		Gauguin Tratti biografici. La poetica della pittura come viaggio verso una dimensione primitiva. Il rifiuto del reale e della tradizione. La visione dopo il sermone, la Orana Maria, Da dove veniamo ?, Chi siamo? Dove andiamo?
		Van Gogh Tratti biografici. La tecnica impressionista per una poetica espressionista. I colori preferiti. I ritratti . I notturni. I mangiatori di patate, La stanza ad arles, Iris, I girasoli, Campo di grano con volo di corvi
		Toulouse-Lautrec Le sue origini sociali e la deformità fisica a spiegazione della sua arte. L'importanza dell'autore per la nascita della moderna pubblicità
	L'ART NOUVEAU	Introduzione alla Belle 'epoque 1890-1910 Denominazioni differenti a seconda della nazione. Decorazioni fitomorfe, Concetto di arte totale: Gesamtkunstwerk Importanza delle arti minori (arti applicate) Importanza delle esposizioni internazionali. Nascita della moderna grafica pubblicitaria
		L'architettura dell' Art Nouveau Victor Horta (Bruxelles) Gaudì(Modernismo, Barcellona): Sagrada Familia, Parc Guell, casa Batllò, la tecnica del trencadis Hoffmann (casa Stoclet, (Bruxelles), nella cui sala da pranzo è conservato il celebre pannello L'albero della vita di Klimt))
		Approfondimento sulla nascita e lo sviluppo del design Argomento che ben si attaglia a collegamenti interdisciplinari , e di fondamentale importanza per l'indirizzo di studi della classe
		La pittura dell'Art nouveau La secessione viennese intesa come l'orientamento di maggior importanza per la pittura del periodo
		Klimt Stile più emblematico della secessione viennese caratterizzato dalla bidimensionalità, dal decorativismo , dal preziosismo cromatico, connessione con un mondo raffinato e decadente , soggetto principale : la figura femminile nella sua dimensione

		erotica che emerge dal profondo e si rivela come epifania. Fondamentale influenze delle nuove teorie psicanalitiche di Freud. Medicina, Giuditta, Il bacio,
LE AVANGUARDIE		Introduzione generale storica e culturale alle avanguardie nell'ambito della produzione culturale dell'inizio del Novecento Crollo delle certezze di inizio'900. Relativismo culturale. Scoperta dell'inconscio di Freud e della relatività di Einstein. Allontanamento dalla realtà. Rivoluzione figurativa e rottura con la tradizione. Cenni alla I guerra mondiale Sintesi cronologica della II guerra mondiale .
		I Fauves Distinzione tra i Fauves e gli espressionisti. Uso del colore. Opere di Matisse. Stanza rossa. Donna con cappello. Finestra aperta. Danza
		Approfondimento sul Primitivismo Sottolineatura dell'importanza dell'arte Africana e Oceanica per la figurazione delle avanguardie
		Movimento Die Brucke nato a Dresda nel 1905 . Austria e Germania. Munch tra patologia depressiva e critica sociale della borghesia. Autoritratto, L'urlo, Sera sul viale Karl Johan, Morte nella camera della malata. Amore e dolore (o Vampiro), Il bacio, Pubertà. Alcune opere di Kirchner, analogie tra Marcella e Pubertà
		Approfondimento del concetto di Arte degenerata nel contesto nazista Il rapporto tra arte e nazisti. Le mostre degli anni'30
		La scuola di Parigi : Modigliani e Chagall
		La poetica del Cubismo : comprensione del concetto chiave alla base di quest'avanguardia
		Picasso Tutte le fasi del linguaggio del pittore, la sua evoluzione stilistica nel quadro dei riferimenti alle altre avanguardie. Periodo blu, periodo rosa. La rivoluzione cubista del 1905 con Les Demoiselles d'Avignon , il cubismo analitico e sintetico, il periodo classico, il periodo dei mostri (fase surrealista). Guernica.
		Braque Iniziale adesione ai Fauves, influenza dell'arte africana e di Cezanne. Incontro nel 1907 con Picasso.
		Introduzione al Futurismo I contenuti ideologici del movimento, unica avanguardia italiana e unica legata al fascismo
		Boccioni La tecnica cubista per rendere valori e soggetti futuristi : il cubofuturismo. La città che sale, Stati d'animo , Gli adii. Una scultura celebre: Forme uniche della continuità nello spazio.

		Balla Un esempio di utilizzo del Puntinismo e del Divisionismo nella resa di una tematica Futurista: Dinamismo di cane al guinzaglio
		Depero Un esempio di linguaggio futurista per la pubblicità : la Bottiglia del Campari Soda. L'importanza di Depero per la nascita del museo di Rovereto.
		Introduzione alla Metafisica Spiegazione del concetto di Metafisica e differenza col surrealismo
		De Chirico
		Morandi
		Introduzione all'Astrattismo: il rifiuto dell'arte figurativa
		Kandinsky
		Accenno all'esperienza culturale del Bauhaus
		Mondrian
		Introduzione al Dada Le opere di Duchamp
		Introduzione al Surrealismo
		Mirò
		Magritte
		Dalì

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto NON SONO STATE APPORTATE MODIFICHE ECCETTO LA RIDUZIONE DEL PROGRAMMA DOVUTA A PROBLEMI DI TEMPO A

DISPOSIZIONE.....

DATA 6/5/2024

DOCENTE SAMUELE PORTIOLI

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA : INGLESE DOCENTE: MOZZANEGA ANNAMARIA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5AG

Corso di Grafica e Comunicazione

N°	MODULI	CONTENUTI
	ADVERTISING	Advertising basics, smart logos, on line advertising.
	ART FILE: Stararchitects and environment	Bio-architecture Renzo piano Zaha Hadid Daniel Libeskind Norman Foster Stefano Boeri
	ART FILE: Avant-gard	Cubismo - Picasso Surrealismo - De Chirico, Dali American Realism – Hopper
	ED.CIV.: Women's suffrage pioneer	Eleanor Roosevelt The Suffragettes Sojourner Truth Susan B: Anthony.
	Grammar Revision: Revisione delle principali strutture della lingua e delle forme verbali	If clauses/ Conditionals / Passive Forms/ Reported Speech. Saper usare i condizionali, le ipotetiche, le forme passive, il discorso indiretto unitamente al linguaggio specifico nella descrizione di processi e strutture tecniche.
	Invalsi	Prove riguardanti le quattro abilità linguistiche

Mantova 08/06/2024

Docente responsabile
Prof.ssa Annamaria Mozzanega

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA Religione Cattolica DOCENTE Squillace Luisa

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5AG X GEOMETRI MAGISTRALE

TESTO: Incontro all'Altro smart

AUTORE: S. Bocchini

N°	MODULI	CONTENUTI
1	IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>1.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <p>Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia?</p> <p>Il concetto di persona umana nei documenti della Chiesa.</p> <p>1.2 ETICA E BIOETICA</p> <p>Etica della sessualità.</p> <p>La sessualità nelle religioni.</p> <p>Il matrimonio nelle religioni.</p> <p>Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica</p> <p>Bioetica di inizio vita: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto.</p> <p>Bioetica della vita: ingegneria genetica.</p> <p>Bioetica di fine vita: eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p> <p>Bioetica generale (modello qualitativo vs modello personalista)</p>
2	LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>2.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <p>La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento.</p> <p>Il rifiuto di Dio: L'ateismo.</p> <p>I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche.</p> <p>Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>I rischi del dialogo/non dialogo.</p> <p>Il dialogo con i non credenti.</p>

		<p>2.2 IL DIALOGO ECUMENICO E INTERRELIGIOSO</p> <p>Cos'è l'ecumenismo?</p> <p>I fondamenti del dialogo ecumenico.</p> <p>Cos'è il dialogo interreligioso?</p> <p>Dialogo interreligioso: portare armonia tra le differenze.</p> <p>Il Concilio Vaticano II e la Nostra Aetate.</p>
--	--	---

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono all'insegnamento di Educazione Civica

Mantova, 8 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Luisa Squillace

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA : ITALIANO DOCENTE : Tollini
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5AG GEOMETRI

MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
	PENSIERO E NOVITA' CULTURALI. IL NATURALISMO FRANCESE, IL VERISMO.	VERGA, BIOGRAFIA OPERE PRINCIPALI E .TESTI SCELTI DALLA LETTERATURA
	LA REAZIONE AL REALISMO TRA SECONDO 800 E PRIMI 900	IL SIMBOLISMO: BAUDLEAIRE E I POETI MALEDETTI. DECADENTISMO ITALIANO: CARATTERI PRINCIPALI. PASCOLI, D'ANNUNZIO E LE AVANGUARDIE. TESTI SCELTI DALLA LETTERATURA.MARINETTI
	LA PROSA NELLA PRIMA META' DEL 900	BIOGRAFIA , PENSIERO DI SVEVO E PIRANDELLO.LE NOVELLE E LA COSCIENZA DI ZENO. BRANI SCELTI DALLA LETTERATURA
	LA POESIA NELLA PRIMA META' DEL 900	UNGARETTI, SABA, MONTALE, QUASIMODO . ERMETISMO (NOVECENTISMO E ANTINOVECENTISMO)
	NEOREALISMO	INQUADRAMENTO GENERALE, FENOGLIO , CALVINO,PRIMO LEVI
	TESTI AFFRONTATI	VERGA: LA ROBA, ROSSO MALPELO; IL NAUFRAGIO DELLA PROVVIDENZA BAUDELAIRE: L'ALBATROS, D'ANNUNZIO: , LA PIOGGIA NEL PINETO, UN DESTINO ECCEZIONALE INTACCATO DALLO SQUILIBRIO

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto

....., R
.....
.....
.....

Mantova, 28 aprile 2024

La docente

Francesca Tollini

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto

.....
.....
.....
.....
.....

Mantova, 28 aprile 2024

La docente

Francesca Tollini

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” E “ISABELLA D’ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA **Tecnologie dei Processi Produttivi**

DOCENTE **Alessandra Vigna e Giulia Cantamessa**

ANNO SCOLASTICO **2023/2024**

CLASSE

5^AG

I.T.T. CARLO D’ARCO – Indirizzo Grafica e Comunicazione

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Gli audiovisivi, documentario d’inchiesta	<ul style="list-style-type: none"> ● grandezza scalare ● angolazioni ● inclinazioni ● altezza ● i movimenti di camera ● le tipologie di animazione ● documentario d’inchiesta ● le fasi della produzione
2	Il Web 1.0, 2.0, 3.0 e il Metaverso	<ul style="list-style-type: none"> ● Cos’è il web 1.0? ● Cos’è il web 2.0? ● La privacy e il GDPR ● Cos’è il web 3.0 e l’intelligenza artificiale? ● Cos’è il metaverso? ● Analisi di alcuni film, libri e altro riguardo queste tematiche
3	SOCIAL NETWORK	<ul style="list-style-type: none"> ● Le definizioni che riguardano il Web ● Le origini dei Social Network ● La teoria della Coda Lunga ● I successi e gli insuccessi sui Social
4	SOCIAL MEDIA MARKETING	<ul style="list-style-type: none"> ● Cos’è? ● Differenza tra media tradizionali e social media ● Web Marketing vs Pubblicità ● Social network e attività sociali ● Il social media marketing in 6 passi
5	LE AGENZIE FOTOGRAFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Il mercato delle immagini: i protagonisti ● La nascita delle agenzie fotografiche ● Quali attività svolge un’agenzia fotografica ● Il digitale e gli archivi online ● Varie tipologie di agenzie fotografiche ● Le licenze: Right Managed e Royalty free ● La ricerca iconografica ● Il diritto all’immagine: le immagini editoriali e creative ● Analisi di alcuni fotografi
6	LA PROPAGANDA	<ul style="list-style-type: none"> ● Cos’è la propaganda ● Alcuni esempi storici ● Analisi di manifesti, fotografie e filmati
6	DIRITTO D’AUTORE NELL’ERA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Che cosa è il diritto d’autore ● Chi lo tutela: la SIAE ● Quali usi sono consentiti nel rispetto del diritto d’autore ● Creative Commons ● Il pubblico dominio

7	LA PRODUZIONE FOTOGRAFICA IN SALA DI POSA	<ul style="list-style-type: none"> ● LA SALA DI POSA <ul style="list-style-type: none"> ○ Progettare uno studio ○ Le varie tipologie di illuminazione: luce flash e luce continua ○ Gli accessori ○ Le norme di sicurezza ● IL RITRATTO IN STUDIO <ul style="list-style-type: none"> ○ La tecnica ○ Il linguaggio ○ Gli schemi di luce ● LO STILL LIFE <ul style="list-style-type: none"> ○ Che cosa è? ○ La pianificazione ○ Gli schemi di luce ○ La tecnica ○ Gli accessori ○ Dallo scatto al layout
8	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ● La Politica per l'Ambiente tra normativa e certificazioni ● La tutela dell'ambiente ● Che cosa si intende per inquinamento ● L'evoluzione della normativa italiana ● Le definizioni della norma italiana ● Le norme europee e il principio di precauzione ● Le problematiche delle aziende grafiche ● Impatti sull'ambiente degli inchiostri da stampa ● Il Sistema di Gestione Ambientale ● La politica ambientale dell'azienda ● Il Codice Etico Aziendale

Mantova, 02/05/2024

Prof.ssa Alessandra Vigna
Prof.ssa Giulia Cantamessa

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO	

MATERIA **Laboratori Tecnici**
ANNO SCOLASTICO **2023/2024**

DOCENTE **Alessandra Vigna e Previdi Nicola**
CLASSE **5^AG**

I.T.T. CARLO D'ARCO – Indirizzo Grafica e Comunicazione

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Animazione	Utilizzare vari strumenti di After Effects: testi/oggetti 3d, movimenti di camera, aggiunta di effetti. Esportazione del progetto seguendo le indicazioni.
2	Campagna pubblicitaria - Spot Emozionale	Pre-produzione: scrittura di un soggetto e progettazione di uno storyboard. Produzione: riprese video e audio seguendo lo storyboard Post-produzione: montaggio, aggiunta di effetti e correzione-colore. Scelta colonna sonora. Esportazione del progetto seguendo le indicazioni.
3	Realizzazione siti internet in HTML e CSS	Disegnare, progettare e realizzare un sito internet. Imparare il linguaggio HTML e CSS e Dreamweaver per programmare.
4	Analizzare situazione web e creazione di layout	Utilizzare Photoshop per progettare un layout di un sito aziendale e poi programmare in HTML e CSS.
5	Il Podcast	Studiare il problema, analizzarlo, scrivere le domande, intervistare, registrare e montare un file audio con Audition.
7	Teoria: creazione di siti internet con CMS	Cos'è un Dominio? Cos'è un Host e un Hosting. Wordpress per realizzare siti, partendo dall'installazione di MAMP e dalla creazione di un Data Base per riuscire a progettarli in locale.

Mantova, 02/05/2024

Prof.ssa Alessandra Vigna
Prof. Nicola Previdi

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: **Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi**

TESTO: **“Tecniche di Marketing e Distribuzione - A.Grandi”**

DOCENTE: prof. Alessandro Mantineo

CLASSE 5^A Grafica e Comunicazione
e Comunicazione

I.T.T. CARLO D’ARCO – Indirizzo Grafica
e Comunicazione

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4
- ore complessive: n° 132

Ore effettive di lezione: n° 119

N°	MODULI	CONTENUTI
1	UDA 1: IMPRESA E MERCATO	<p>Unità didattica 1: L’impresa o L’imprenditore</p> <ul style="list-style-type: none"> o Le tipologie di impresa o Le tipologie di società o L’impresa e il macroambiente <p>Unità didattica 2: La produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> o Il processo di produzione o I costi di produzione e l’utile d’impresa <p>Unità didattica 3: Il mercato</p> <ul style="list-style-type: none"> o Domanda e offerta o Il mercato e la concorrenza <p>Unità didattica 4: La distribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> o Le reti di distribuzione <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi</p> <hr/> <p>Unità didattica 1: Evoluzione del marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> o Il concetto di marketing o Le origini del marketing o L’evoluzione del marketing o Il marketing oggi <p>Unità didattica 2: Il sistema di ricerche di marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> o La ricerca come strumento o Le tipologie di ricerca o Pianificazione di una ricerca di marketing o Gli strumenti della ricerca <p>Unità didattica 3: Tipi di ricerche</p> <ul style="list-style-type: none"> o I test di prodotto o Ricerche sul packaging o Ricerche sulla pubblicità o Ricerche sulle vendite <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi</p>

2	MODULO 2: MARKETING ANALITICO	<p>Unità didattica 1: Segmentazione e posizionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli obiettivi del marketing strategico ○ La segmentazione del mercato ○ Strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato <p>Unità didattica 2: Il piano di marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'elaborazione del piano di marketing ○ Le motivazioni d'acquisto ○ La matrice SWOT <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi</p>
3	UDA 3: MARKETING STRATEGICO	<p>Unità didattica 1: Il prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il prodotto: elemento primo del marketing mix ○ La strategia di marketing sul prodotto ○ La strategia della combinazione prodotti ○ La strategia del ciclo di vita del prodotto ○ Influenza del ciclo economico nel marketing di prodotto ○ Il marchio ○ La marca <p>○ Unità didattica 2: Il prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il secondo elemento del marketing mix ○ Determinazione del prezzo in base ai costi ○ Determinazione secondo il metodo Break Even Point ○ La determinazione del prezzo in base alla domanda ○ La determinazione del prezzo in base alla concorrenza ○ Le politiche di prezzo <p>○ Unità didattica 3: La pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La comunicazione ○ Il sistema pubblicitario ○ La campagna pubblicitaria ○ I mezzi pubblicitari tradizionali ○ Altri strumenti pubblicitari ○ Le pubbliche relazioni ○ Il direct marketing (pubblicità diretta) ○ La vendita personale e la promozione delle vendite <p>○ Unità didattica 4: La vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le politiche distributive (trade marketing) ○ La rete di vendita ○ La distribuzione fisica ○ Il merchandising <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi</p>

4	<p>UDA 4: MARKETING OPERATIVO</p>	<p>Unità didattica 1: Il prodotto ○ Il prodotto: elemento primo del marketing mix</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La strategia di marketing sul prodotto ○ La strategia della combinazione di prodotti ○ La strategia del ciclo di vita del prodotto ○ Influenza del ciclo economico nel marketing di prodotto ○ Il marchio ○ La marca <p>Unità didattica 2: Il prezzo ○ Il secondo elemento del marketing mix</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Determinazione del prezzo in base ai costi ○ Determinazione secondo il metodo Break Even Point ○ La determinazione del prezzo in base alla domanda ○ La determinazione del prezzo in base alla concorrenza ○ Le politiche di prezzo <p>Unità didattica 3: La pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La comunicazione ○ Il sistema pubblicitario ○ La campagna pubblicitaria ○ I mezzi pubblicitari tradizionali <ul style="list-style-type: none"> ○ Altri strumenti pubblicitari ○ Le pubbliche relazioni ○ ○ Il direct marketing (pubblicità diretta) ○ La vendita personale e la promozione delle vendite <p>Unità didattica 4: La vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le politiche distributive (trade marketing) <ul style="list-style-type: none"> ○ La rete di vendita ○ La distribuzione fisica ○ Il merchandising <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi</p>
5	<p>UDA 5: DIGITAL MARKETING</p>	<p>Unità didattica 1: Le aziende e internet</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Internet e web ○ Come è fatto un sito internet ○ Le aziende e internet <p>Unità didattica 2: La compravendita on-line</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'e-commerce <p><i>(al bisogno: appunti del professore e libri/riviste specifiche di settore e materia/mktg).</i></p> <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi <i>(al bisogno: appunti del professore e libri/riviste specifiche di settore e materia/mktg).</i></p>
	<p>ULTERIORI APPROFONDIMENTI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO S.</p>	<p><u>Approfondimenti del professore durante l'intero anno scolastico tratti da varie fonti, tra le più aggiornate ed interessanti:</u></p> <p><i>(se richiesti: appunti del professore e libri/riviste specifiche di settore e materia/mktg).</i></p> <p>-----</p> <p>- Azienda SPA amazon: logo, Brand, metodologia di lavoro e strategie di Marketing az. Storia e strategie aziendali: http://www.fastweb.it/web-e-digital/dall-ecommerce-al-kindle-la-storia-diamazon/</p> <p>-----</p> <p>Tecniche di Marketing e Distribuzione-A.Grandi</p>

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: PROGETTIZIONE MULTIMEDIALE

DOCENTI: DARIA GALLI
NICOLA PREVIDI

ANNO SCOLASTICO

2023/2024 CLASSE: 5AG

GEOMETRI

MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	LE FIGURE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Il freelance - Lo studio grafico - Le agenzie full service (dall'account executive al reparto creativi; i media planner; etc.)
2	ANALISI E FORMULAZIONE DEL BRIEFING	<ul style="list-style-type: none"> - Il brief aziendale - Punti di forza - Punti di debolezza - Obiettivi di marketing - Concorrenza - Stesura di un brief per progettare una c.p. - Organizzare, progettare, realizzare: prodotto e promozione
3	ANALISI E SVILUPPO DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e sviluppare una campagna promozionale
4	TECNICHE PUBBLICITARIE DALLA CAMPAGNA ALLA PROMOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La pubblicità che incarna la società del momento. - Integrazione e ripasso di strategie di marketing applicate alla promozione o immissione sul mercato di una nuova azienda. - Differenze tra propaganda e campagna pubblicitaria. - La promozione di enti o servizi: le campagne di sensibilizzazione (produzione degli esecutivi digitali)

ALLEGATO 2

Simulazioni e tracce di prima e seconda prova



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24

24 aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami

alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assenti con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple 2. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no».

«Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunziare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi

lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità 5 greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa.

20 La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “*smart*”, “*deep*”, “*learning*” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell’infosfera. Questo è l’*habitat* in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l’autore afferma “*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna*”?
3. Secondo Luciano Floridi, “*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione*”. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere “*sempre più onlife e nell’infosfera*”?

Produzione

L’autore afferma che ‘*l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l’*onlife* “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* (‘in linea’) e *offline* (‘non in linea’): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall’ex marito davanti alla figlia adolescente. L’uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all’uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell’uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Traccia di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA MOSTRA DEDICATA AI VENTI ANNI DALLA SCOMPARSA DI HENRI CARTIER-BRESSON

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per la grande mostra dedicata al ventesimo anno dalla scomparsa di Henri Cartier-Bresson, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal *brief* allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo due delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato 420 mm x 210 mm da sviluppare in orizzontale);
- B. stampa: materiale promozionale: cartolina in bianca e volta (formato 21 cm x 15 cm);
- C. web: una home page e una pagina interna (Formato 1024x780 pixel);
- D. banner: promozionale dell'evento (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Il ventesimo anniversario della scomparsa di Henri Cartier-Bresson, uno dei più grandi maestri della fotografia del ventesimo secolo, offre un'opportunità unica per celebrare il suo lavoro rivoluzionario e il suo impatto duraturo sull'arte della fotografia documentaria. La sua visione artistica e la sua capacità di catturare l'essenza della fugacità hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia della fotografia.

Cogliere il momento decisivo, raccontare una storia e immortalare un momento spontaneo.

L'estetica delle fotografie di Henri Cartier Bresson è una delle più conosciute del Novecento, il fotografo ha uno stile asciutto, realista e immediato che lo ha reso celebre in tutto il mondo come "l'occhio del secolo", per la sua capacità di raccontare il mondo esattamente com'è, unendo l'arte della fotografia alla rappresentazione chiara e reale del giornalismo.

In occasione di questo importante anniversario, viene organizzata una mostra commemorativa presso Palazzo Reale a Milano, che si terrà dal 25 aprile al 18 maggio 2024.

La mostra intende esplorare l'eredità di Henri Cartier-Bresson attraverso una selezione accurata delle sue fotografie più iconiche e significative, fornendo al pubblico un'immersione profonda nella sua visione unica del mondo.

Cartier-Bresson è stato un pioniere nel concetto del "momento decisivo", l'idea che nella fotografia vi sia un istante perfetto in cui tutti gli elementi visivi si uniscono in armonia. La sua abilità nel catturare questi momenti autentici e spontanei ha trasformato la fotografia in un'arte narrativa, in grado di raccontare storie profonde e universali.

Il suo libro più importante, non a caso, è intitolato *"The decisive moment"* (1952). Cartier-Bresson non amava accompagnare le sue foto con lunghe didascalie, di solito si limitava a indicare luogo e data. "Le immagini non hanno bisogno di parole, di un testo che le spieghi - dichiarò - sono mute, perché devono parlare al cuore e agli occhi".

Oltre a celebrare il suo lavoro, la mostra mira anche a esplorare il suo impatto culturale e la sua influenza sulla fotografia contemporanea.

Henri Cartier-Bresson

Henri Cartier-Bresson è un fotografo francese nato nel 1908 e scomparso nel 2004, riconosciuto come uno dei più grandi maestri della fotografia del ventesimo secolo. Dopo aver studiato pittura a Parigi, si è dedicato alla fotografia nel 1931, iniziando una carriera che avrebbe segnato indelebilmente la storia dell'arte visiva.

Già da ragazzo inizia a conoscere il mondo della fotografia grazie allo zio, anche se all'inizio preferisce l'arte della pittura. Si appassiona così al movimento surrealista. All'amore per la pittura accompagna anche quello per la letteratura e la filosofia.

Nel corso della sua carriera Bresson ha utilizzato principalmente una macchina fotografica, una Leica 35mm con lente 50mm, che diventa per lui un'estensione del suo occhio, un mezzo per rappresentare la realtà in quel momento decisivo da afferrare per ottenere uno scatto spontaneo e realista.

Cartier-Bresson ha viaggiato per il mondo, documentando gli eventi storici e sociali del suo tempo con uno sguardo acuto e penetrante. Le sue fotografie sono diventate icone di un'epoca, testimonianze indelebili di momenti cruciali della storia umana: la Guerra Civile Spagnola, quella cinese, l'occupazione nazista in Francia, l'erezione del muro di Berlino e i funerali di Gandhi. È stato inoltre l'unico fotografo occidentale a cui fu concesso di realizzare foto in Unione Sovietica negli anni della Guerra Fredda.

Nel 1947 insieme a Robert Capa, George Rodger, David Seymour e William Vandivert fonda Magnum Photo, una delle più importanti agenzie fotografiche nel mondo, ancora oggi esistente, che ha contribuito a definire i canoni del fotogiornalismo moderno e ha, inoltre, lo scopo di proteggere il diritto d'autore.

Il suo lascito artistico continua a ispirare e influenzare fotografi di tutto il mondo, rimanendo un faro di creatività e innovazione nel panorama della fotografia contemporanea.

"In realtà la fotografia di per sé non mi interessa proprio; l'unica cosa che voglio è fissare una frazione di secondo di realtà"

Obiettivo: Descrizione del progetto

Realizzare una comunicazione visiva che catturi l'importanza storica e artistica di Henri Cartier-Bresson, invitando il pubblico a esplorare e apprezzare il suo contributo fondamentale alla fotografia documentaristica e al reportage.

Target

- Appassionati e studiosi di fotografia e arti visive
- Studenti e insegnanti di storia dell'arte e fotografia
- Amanti della cultura e della storia del XX secolo
- Sociologi, storici ed editori

Obiettivi di comunicazione

- Valorizzare il contributo di Henri Cartier-Bresson alla storia della fotografia e alla documentazione del mondo contemporaneo
- Invitare il pubblico a esplorare e a riflettere sull'eredità culturale e artistica di Bresson
- Mostrare al pubblico lo stile unico, poetico e immediato di Bresson

Scopo rivolto al target

- Creare curiosità ed interesse alla produzione fotografica di Cartier-Bresson;
- Aumentare la conoscenze nei confronti della produzione fotografica di Bresson e sugli eventi del XX secolo.

Il tono di voce

- Colto
- Elegante
- Riflessivo
- Documentaristico

Valori da comunicare

- Il pensiero visivo, artistico e storico dell'autore.
- La sensibilità umana e la capacità di catturare momenti significativi della vita quotidiana
- L'innovazione e le influenze tramandate dall'autore nel campo della fotografia fino ai giorni nostri.

Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- web Internazionale;
- comunicazione below the line.

Testi da inserire

- Titolo: “**Bresson 20: l’eredità della fotografia**”
- Sottotitolo: “Celebrando il Genio di Henri Cartier-Bresson”
- Date: 25 aprile / 18 maggio 2024
- Luogo: Milano / Palazzo Reale
- Info: www.palazzorealemilano.it

Loghi da inserire

- logo: Comune di Milano
- logo: Palazzo Reale
- logo: Fondation Henri Cartier-Bresson
- loghi degli Sponsor: Leica, Kodak, Zeiss

ALLEGATI

- Testi di approfondimento su Henri Cartier-Bresson (da usare parzialmente) [ALLEGATO 1]
- Loghi [ALLEGATO 2]
- Foto del fotografo e delle sue importanti produzioni [ALLEGATO 3]

ALLEGATO 1

Testi critici

Testo Critico di Ferdinando Scianna su Henri Cartier-Bresson, da “Henri Cartier-Bresson, l'obiettivo ben temperato”

Cartier-Bresson appartiene alla rarissima categoria dei fondatori. Sul piano della cultura fotografica, è stato un punto di riferimento assoluto per almeno quattro generazioni di fotografi. Ed è stato un rivoluzionario. Ha letteralmente inventato un modo completamente nuovo di guardare il mondo con quello strumento della modernità che è stata la macchina fotografica. Basta andare a vedere le immagini che producevano i fotografi prima che lui, sull'onda della fascinazione surrealista, introducesse la sua inedita poetica nel panorama della visione. Di una certa maniera di intendere la fotografia è diventato quasi un sinonimo.

HCB ha attraversato per intero il secolo breve, o troppo lungo. Da fotografo lo ha incarnato. Ma non solo con le fotografie. Le poche pagine che precedono *Images à la sauvette*, libro manifesto assoluto, pubblicato nel 1952 da Teriade con una copertina memorabile di Matisse, si sono col tempo rivelate, nell'apparente leggerezza discorsiva, un testo di determinante portata esistenziale e teorica. Cartier-Bresson ci ha insegnato che l'atto del fotografare, una maniera di vivere, implica mettere sulla stessa linea di mira l'occhio, la mente e il cuore.

È molto più facile volere ribellarsi a questa difficile disciplina che cercare di raccoglierne la triplice sfida etica, intellettuale ed estetica. Di fatto, comunque, per oltre sessant'anni si è fatta fotografia, e si è discusso di fotografia, con o contro Cartier-Bresson. Qualche imbecille ha potuto sostenere che la fotografia di Cartier-Bresson sia prevalentemente estetica e che il soggetto, qualunque soggetto, sia stato per lui soltanto un pretesto.

Questa accusa, più che giudizio critico, come l'altra, che ne consegue, di indifferenza borghese - che fu moneta corrente in anni di ideologismo contenutistico -, era probabilmente il frutto del comprensibile sgomento di alcuni di fronte a tanta rigorosa armonia formale ottenuta pur dentro la

folgorazione spazio-temporale, tagliando nel vivo della vita, nel suo stesso accadere, inarrestabile, si direbbe, salvo che da Cartier-Bresson. Come se non si potesse concepire un così esatto controllo dell'immagine senza il sospetto di un estraneamento etico e intellettuale.

Accusa paradossale se si pensa che in occasione della sua prima mostra importante, insieme ad Alvarez Bravo e Walker Evans, nella Galleria Levy di New York, negli anni Trenta, le sue fotografie furono giudicate troppo realisticamente dirette; addirittura brutali. La faccenda è stata complicata dal fatto che Cartier-Bresson, con Capa, Vandivert e Rodger, fondò, nel 1947, l'agenzia Magnum photos. Anche Magnum ha finito con l'essere vista sia da dentro che da fuori come una specie di chiesa.

«Come tutti gli ordini religiosi - ha scritto Elliott Erwitt - l'Agenzia Magnum è da sempre abitata da presenze tutelari, da una parte Robert Capa, benché sia morto tanto giovane nel 1954, dall'altra Cartier-Bresson, autentico padre spirituale». Ora, con il padre, si sa, in un modo o in un altro bisogna fare i conti.

Stendhal non era giornalista, né un tecnico dell'arte militare, nondimeno la sua descrizione della battaglia di Waterloo nella Certosa di Parma, pur contenendo tutte le informazioni che avrebbero potuto fornire un giornalista o un generale, ci dà in più quel senso interno delle cose, il palpito di vita che i fatti prendono nella coscienza degli uomini, la profondità che soltanto sa dare e può dare la grande scrittura letteraria.

Fra le varie scritture fotografiche quella di Cartier-Bresson si può definire scrittura poetica.

Images à la sauvette lo abbiamo ricevuto come una raccolta di folgoranti poemi. Ci sono fotografi che devono la loro magari meritata fama ad alcuni fiori coltivati in un giardinetto. Cartier-Bresson ha fotografato l'Oriente e l'Occidente, i contadini e gli operai, la città e la campagna, i ricchi borghesi e i disperati del mondo, i paesaggi e i volti degli uomini. Ha preso di petto un'intera foresta. La sua fotografia ha prodotto una rottura radicale, libertaria, nella gerarchia delle cose, dei fatti, degli uomini meritevoli di essere guardati, visti, messi in valore.

Nella sua imponente opera di ritrattista gli sconosciuti e i famosi vengono accostati con lo stesso rispetto e la stessa attenzione umana. Ma non ci troviamo politici, dei quali non è mai riuscito a comprendere, diceva, la misteriosa passione per il potere.

Reporter visionario, sociologo lirico, ritrattista peculiare, specialissimo paesaggista. Sguardo europeo per eccellenza, che sa sospendere l'istante di vita senza ucciderlo, lucido e partecipe, in equilibrio miracoloso: lo sguardo di Stendhal, l'equilibrio di Mozart. Se penso a una definizione per Henri, la più adatta mi sembra quella di specialista in evasioni. Non c'è prigione, fisica o intellettuale nella quale abbiano cercato di rinchiuderlo, dalla quale non sia riuscito a fuggire.

Dal campo nazista, nel quale era prigioniero, evase. Lo ripresero due volte; alla terza, riuscì. Lo spirito di rivolta HCB ce l'aveva dentro. Cominciò rifiutando il ruolo alto borghese cui era destinato. La sua avventura esistenziale nasce all'insegna della rivolta.

A un certo momento della sua vita Henri si è ribellato alla stessa fotografia e alla fama e si è rimesso a disegnare, con straordinaria tenacia e umiltà. I suoi disegni sono opere assai diverse dalle fotografie. Per fortuna. Molti fanno risolini condiscendenti, io li trovo degni della passione che l'autore vi ha profuso e dell'apprezzamento che musei, grandi gallerie e collezionisti gli manifestano. A Henri Cartier-Bresson è riuscita anche questa straordinaria evasione. Alberto Savinio ha scritto che l'uso, in Johan Sebastian Bach, del contrappunto e della fuga fanno della sua musica il miglior disinfettante estetico e morale contro la retorica e l'intellettualismo. Penso lo stesso di Henri.

ALLEGATO 2 - Loghi



LOGO Comune di Milano



LOGO Palazzo Reale di Milano



LOGO Fondation Henri Cartier-Bresson



LOGO Leica



LOGO Kodak



LOGO Zeiss

ALLEGATO 3 - Fotografie



hyeres-france-1932-bicycle-blur-spiral-staircase



calle-cuauhtemoczin-mexico-city-mexico-1934



Children-photograph-Seville-Spain-1933



Brussels, Belgium 1932



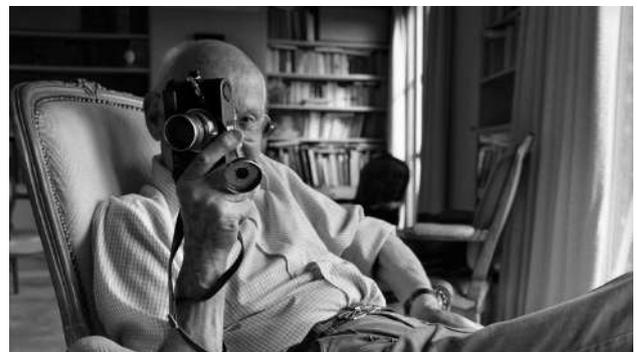
Simiane-la-Rotonde, France-1969



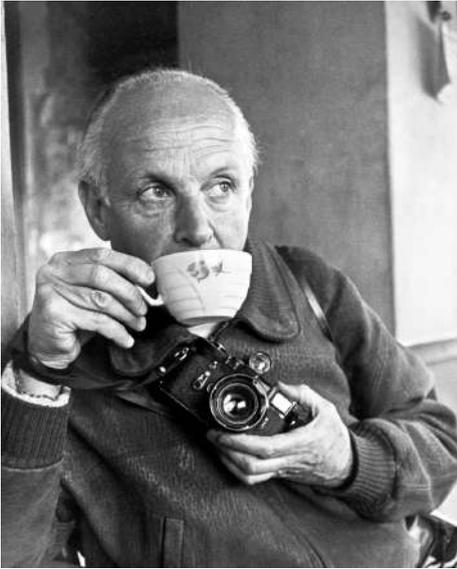
Henri-cartier-bresson-paris magnum



Lac Sevan, Arménie-URSS -1972



henri-cartier-bresson



Henri-Cartier-Bresson



Derrière la Gare Saint-Lazare,
Place de l'Europe, Paris-1973



Eunuco-della-corte-imperiale-
dell'ultima-dinastia-
Pechino.jpg



Alberto Giacometti-1961



seville-henry-cartier-bresson

SECONDA PARTE

1. Da cosa è costituito un sito Internet?
2. Cos'è la Netiquette?
3. La piramide di Abraham Maslov (Elencare i vari livelli);
4. Quali sono i parametri per la segmentazione?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO 3
Griglie di valutazione

TIPOLOGIA A, B, C **disgrafia**

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>

PER GLI ALUNNI CON DSA DISGRAFICI L'INDICATORE 2 NON VIENE MODIFICATO POICHE' SI AVVALGONO DELLE MISURE COMPENSATIVE UTILIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (COMPUTER, SCRITTURA IN STAMPATELLO), DA VAGLIARE IN BASE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP.

Indicatori generali (60 punti)	
<p>Indic.1 Max 20 punti</p>	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
<p>Indic.2 Max 20 punti</p>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso. L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</p>
<p>Indic.3 Max 20 punti</p>	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>

TIPOLOGIA A, B, C **disortografici**

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono l'efficacia del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
TOT su 100	

PER GLI ALUNNI CON DSA DISORTOGRAFICI DELL'INDICATORE 2 VIENE MODIFICATO IL DESCRITTORE RELATIVO ALL'ORTOGRAFIA, CHE NON SARA' VALUTATO, MENTRE VENGONO MANTENUTI GLI ALTRI, SEMPRE DA CONSIDERARSI IN RELAZIONE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP

TIPOLOGIA A, B, C disturbi misti delle abilità scolastiche (dislessia, disortografia, disgrafia)

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>

GLI ALUNNI CON DSA DISGRAFICI SI AVVALGONO DELLE MISURE COMPENSATIVE UTILIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (COMPUTER, SCRITTURA IN STAMPATELLO), DA VAGLIARE IN BASE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP.

PER GLI ALUNNI CON DSA DISORTOGRAFICI DELL'INDICATORE 2 VIENE MODIFICATO IL DESCRITTORE RELATIVO ALL'ORTOGRAFIA, CHE NON SARA' VALUTATO, MENTRE VENGONO MANTENUTI GLI ALTRI, SEMPRE DA CONSIDERARSI IN RELAZIONE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Commissione assegna fino ad un massimo di **VENTI** punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio	
			Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4—4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	

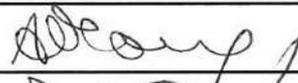
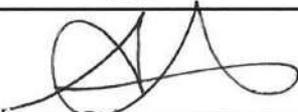
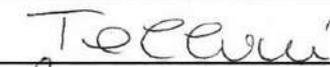
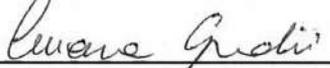
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	^I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	^{II}	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	^{III}	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	^{IV}	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione Seconda Prova (maturità)

Indirizzo Grafia e Comunicazione

Indicatori ministeriali	Descrittori	Punteggio
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p> <p>(5)</p>	<p>Utilizzo di schemi, appunti e bozze cartacee che definiscono un percorso di iter progettuale utile alla progettazione dell'esecutivo finale: cartaceo o multimediale.</p>	<p>5</p>
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p> <p>(8)</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/ o tecnico grafici prodotti.</p> <p>(4)</p>	<p>Capacità di cogliere ed elaborare le informazioni contenute nel brief. Sviluppo di una strategia comunicativa efficace attraverso un uso corretto degli strumenti.</p> <p>Scelta del software; Uso corretto dei colori; Uso corretto dei font, leggibilità e ritmo compositivo;</p> <p>Utilizzo di gabbie e/o linee guida di riferimento, in base al prodotto finale cartaceo o multimediale.</p> <p>Pertinenza al tema assegnato Efficacia comunicativa</p>	<p>8</p> <p>4</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p> <p>(3)</p>	<p>Capacità di analizzare, e relazionare in breve gli elementi portanti della propria scelta tecnico-strategica utilizzando il linguaggio specifico professionale.</p> <p>Conoscenza e ricchezza dei contenuti, risposte chiare ed esaurienti.</p>	<p>3</p>
		<p>Tot. 20</p>

Il Consiglio della classe 5^AG

DOCENTI	DISCIPLINA	FIRMA
Mozzanega Annamaria	Lingua Inglese	
Daria Galli	Progettazione Multimediale	
Mantineo Alessandro	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	
Vigna Alessandra	Lab.Tecnici, Tecnologie dei processi di produzione	
Previdi Nicola	ITP - Lab.Tecnici, Progettazione Multimediale	
Cantamessa Giulia	ITP - Tecnologie dei processi di produzione	
Cicazzo Palmina Giuseppina	Scienze motorie e sportive	
Squillace Luisa	IRC	
Portioli Samuele	Storia dell'Arte	
D'Ingianna Luisa	Matematica	
Tollini Francesca	Lingua e letteratura Italiana	
Tollini Francesca	Storia	
Gandini Chiara	Sostegno	

Mantova, 07 maggio 2024